



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Scuola di specializzazione in Ortognatodonzia

Criteri di ammissione A.A. 2025/2026

Area dei SERVIZI CLINICI Classe delle Specializzazioni della Odontoiatria	Durata: 3 anni
Scuole di specializzazione in	Ortognatodonzia
Dipartimento sede amministrativa	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
Direzione della Scuola	Prof. Lorenzo Franchi
Inizio attività formativa	La data sarà definita con successive decreto rettorale Il primo mese di attività sarà dedicato ad attività didattica frontale.

Requisiti di accesso	Per l'ammissione è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli: • Laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46] • Laurea specialistica conseguita ex D.M. 509/99 • Laurea antecedente equiparata <i>ope legis</i> • Titolo di studio, conseguito presso Università estere, dichiarato dalla Scuola, ai soli fini dell'iscrizione, equipollente È requisito altresì il possesso della Abilitazione all'esercizio della professione. È ammessa l'iscrizione con riserva a condizione che l'abilitazione sia conseguita non oltre la data di inizio delle attività formative.
Posti a concorso <i>I posti saranno definiti con successivo Decreto Rettorale in applicazione delle relative disposizioni ministeriali</i>	Programma di esame: La prova d'esame consiste in: -una prova scritta che prevede la soluzione di 80 quesiti, di cui 5 in lingua inglese, a risposta multipla, su argomenti attinenti le discipline specifiche della Scuola di specializzazione con particolare riferimento alla ortognatodonzia. La durata della prova scritta è di 80 minuti. -un colloquio, tramite Google Meet, su argomenti generali inerenti l'ortognatodonzia.
Ai sensi del comma 5 art. 2 del D.P.R. 162/82 è previsto un numero di posti in aggiunta a quelli ordinari nella misura del 30% dei posti previsti per il primo anno di corso riservati a personale dipendente di Ente Pubblico convenzionato con l'Ateneo fiorentino che sia in possesso del titolo di accesso. Per essere ammesso il candidato deve avere, comunque, superato tutte le prove previste dal bando di concorso.	

Valutazione della prova

Per la valutazione della prova scritta potrà essere attribuito un punteggio massimo di **80 (ottanta)** punti tenendo conto dei seguenti criteri:

- **1 punto** per ogni risposta esatta;
- **meno 0,25 punti** (-0,25) per ogni risposta errata;
- **0 punti** per ogni risposta omessa.

Per la valutazione del colloquio potrà essere attribuito un punteggio massimo di **20 punti**.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli, nella misura di **30 punti**, è determinata ai sensi del D.M. 16 settembre 1982. Costituiscono titoli:

a) fino a un **massimo di 5 punti** per il voto di laurea a partire da una votazione pari a 99 su base 110, così determinati:

- Voto di esame inferiore a 99 =	0 Punti	- Voto di esame 105 =	2,10 Punti
- Voto di esame 99 =	0,30 Punti	- Voto di esame 106 =	2,40 Punti
- Voto di esame 100 =	0,60 Punti	- Voto di esame 107 =	2,70 Punti
- Voto di esame 101 =	0,90 Punti	- Voto di esame 108 =	3,00 Punti
- Voto di esame 102 =	1,20 Punti	- Voto di esame 109 =	3,30 Punti
- Voto di esame 103 =	1,50 Punti	- Voto di esame 110 =	4,00 Punti
- Voto di esame 104 =	1,80 Punti	- Voto di esame 110 e lode =	5,00 Punti

b) fino a un **massimo di 5 punti** per i voti riportati negli esami di profitto. Gli esami devono essere stati sostenuti per acquisire il titolo utile per l'accesso alla Scuola di Specializzazione, ivi compresi gli esami sostenuti nel corso di laurea triennale. A discrezione motivata della Commissione è possibile valutare fino a un massimo di 7 esami in materie attinenti alla Scuola di Specializzazione nei limiti dei settori di base e caratterizzanti previsti dall'ordinamento ministeriale, con votazioni così determinate:

- Voto di esame inferiore a 27 =	0 Punti
- Voto di esame da 27 a 29 =	0,25 Punti
- Voto di esame 30 =	0,50 Punti
- Voto di esame 30 e lode =	0,75 Punti

c) fino a un **massimo di 10 punti** per la tesi di laurea svolta in discipline attinenti alla specializzazione. La tesi viene considerata come lavoro scientifico non stampato, in caso di pubblicazione non verrà valutata una seconda volta;

d) fino a un **massimo di 10 punti** per le pubblicazioni scientifiche in materie attinenti alla specializzazione, così determinati:

- da 1 a 3 punti, in base all'Impact Factor all'anno corrente (IF 2024), per lavoro scientifico indicizzato su PubMed e/o Scopus, secondo il seguente criterio:

<u>Impact factor</u>	<u>Punti</u>
Inferiore a 2	1
Tra 2 e 4	2
Superiore a 4	3

- 0,5 punti per lavoro scientifico non indicizzato su PubMed / Scopus;
- 0,25 punti per abstract di comunicazioni congressuali.

In caso di parità di punteggio prevale il candidato anagraficamente più giovane (Legge n. 191 del 16/6/98, art. 2, c. 9).